



ACCADEMIA DI QUALITOLOGIA
“BEPPE CARUGO”
www.qualitologia.it

NEWSLETTER nr 320 – 2 Giugno 2021

La newsletter n° 319 riporta un'interessante cronologia dei vari temi affrontati nei numeri precedenti e riscontrabili anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del 26 aprile 2021. Credo sia la dimostrazione che, nonostante i legittimi dubbi e le incertezze nella fase di avvio, la rotta seguita sia stata effettivamente quella giusta. Non era così scontato. Da un club della qualità a mero supporto dei soci, per trovare risposte ai loro quesiti e fornire modelli di riferimento per la costruzione di un sistema qualità, ci si sta avvicinando a un'Accademia più simile a una società scientifica, dove si confrontano opinioni, si allarga la visuale, si suggeriscono azioni e soluzioni.

Sì, perché “la qualità. un dovere per tutti” è un concetto che va ben oltre singole organizzazioni e investe necessariamente tutto il sistema sanitario. Non c'è vera qualità se mancano adeguate risorse, umane e materiali, per garantirla. Non c'è vera qualità se non viene assicurata equità reale nell'erogazione delle prestazioni e uniformità su tutto il territorio nazionale. Non c'è vera qualità se non si controllano a fondo i processi, se la prevenzione del rischio è fittizia, se non ci sono standard univoci di riferimento e finiscono per risultare eccelse anche organizzazioni con evidenti lacune.

L'Accademia raccoglie il pensiero di persone competenti ed esperte che condividono idee, confrontano opinioni, propongono soluzioni sui temi connessi alla qualità ed alla indissolubile prevenzione del rischio.

La forza dell'Accademia sono proprio i soci.

Anch'io penso che il notiziario, ideale per lanciare temi da discutere, non sia tuttavia un'arena sufficiente per un confronto più rapido e in tempo reale e rinnovo l'invito di Roberto ai soci di utilizzare la pagina Facebook del gruppo: *(Teresa Venezian)*

<https://www.facebook.com/groups/3744303272248178>.

Siamo alle solite

Quale è il valore delle certificazioni e che significato hanno i controlli quando la logica a cui rispondono è l'interesse al profitto, l'obiettivo è il massimo guadagno ad ogni costo e si teorizza che sicurezza e qualità sono costi e non investimenti.

Abbiamo denunciato le storture in ambito sanitario e rilevato come i sistemi spesso non funzionino ma la percezione di questo per il “grande pubblico” è bassa.

La tragedia della funivia del Mottarone alla base della quale troviamo attestazioni e controlli falsi, aggiramento dei più elementari principi della sicurezza e della gestione del rischio, disprezzo della vita in nome del profitto, massima negligenza e diffusa complicità da parte di tutti gli operatori è di una gravità tale per cui non è possibile far finta che il problema non esista. *(Roberto Porta)*

SASSI IN PICCIONAIA (spazio per sfoghi, quesiti, provocazioni)

Condivido al 100% quanto scritto da Roberto Porta sul n° 318, relativamente agli audit, ai requisiti degli auditor ed al rilascio delle certificazioni. Indubbiamente, una parte di responsabilità va a chi vede nei certificati di qualità solo un obiettivo di vanto conquistato con poco impegno, senza intraprendere la strada del miglioramento continuo e, soprattutto, senza richiedere un eccessivo investimento economico. Io ho

gestito contemporaneamente un sistema qualità integrato che rispondeva a requisiti obbligatori (accreditamento, requisiti specifici, GMP) e volontari (standard ISO 9001:2015).

Dopo oltre 20 anni, come sottolineo spesso, sono giunta alla conclusione che nel nostro Paese, tendenzialmente, funziona solo ciò che è obbligatorio. Per "obbligatorio" io intendo "autorizzatorio": se hai NC maggiori, finché non le risolvi, non sei autorizzabile all'esercizio. Questo è ciò che avviene nelle industrie farmaceutiche e nelle strutture, pubbliche o private, dove ci si occupa di terapie avanzate come accade per le Cell Factory. Gli audit sono condotti da ispettori AIFA o dell'Istituto Superiore di Sanità, molto competenti nei processi specifici e nella normativa. Mi sono convinta nel tempo che sia la condizione migliore, dove si abbattano situazioni di conflitto di interesse, i requisiti da soddisfare sono chiari e univoci in quanto norme e all'organizzazione ispezionata conviene risolvere rapidamente ed efficacemente eventuali non conformità per non compromettere la possibilità di esercitare nel tempo.

Gli audit di accreditamento obbligatorio invece, sono generalmente condotti da auditor regionali: possono questi non accreditare proprie strutture sanitarie o imporre azioni di miglioramento o correttive su questioni la cui soluzione, magari, impone investimenti economici? Ed ecco che si accreditano ospedali o case di cura dove imperversano infezioni nosocomiali, il personale è chiaramente scarso rispetto alle esigenze, spesso poco formato, precario, sottopagato; non ci sono protocolli univoci da seguire; mancano adeguati DPI, non si applicano norme di sicurezza. La pandemia ci ha mostrato molti lati positivi nella nostra Sanità, tanto spirito di abnegazione del personale ma anche situazioni davvero desolanti. Penso, per esempio, alle RSA e alle tante morti evitabili se non si fossero mandati allo sbaraglio gli operatori in prima linea. Quindi, audit obbligatori, condotti da auditor seri e preparati finché si vuole ma comunque inviati dalle Regioni quindi in una condizione che rasenta il conflitto di interessi.

E gli Enti di certificazione? Sì, Accredia sovrintende e anche in questo caso ci sono auditor più che preparati e seri. Può tuttavia sopravvivere un Ente di certificazione volontaria se non ha clienti? Questi ultimi, si rivolgono a chi "costa meno" e via al gioco al ribasso! Poi, se gli Enti notificano diverse non conformità, maggiori o minori ma che comunque impegnano e costringono a mettere in campo azioni di miglioramento, i clienti fanno presto a rivolgersi alla concorrenza. Ed ecco riaffacciarsi il conflitto di interessi. Addentrarsi nella reale valutazione dei processi allunga la lista delle possibili non conformità; meglio limitarsi quindi agli aspetti formali.

In questi due anni, tanto dovremmo aver imparato e capitalizzato per prevenire il ripetersi di errori e ripensare a un sistema sanitario realmente di qualità, equo, uniforme in tutto il Paese e orientato a un ciclo virtuoso di miglioramento continuo. Senza un efficace sistema di controllo, non ci può essere garanzia di qualità.

E la qualità, diceva Beppe, o cresce o cala; se non migliora nel tempo, non sta ferma ma regredisce.
(Teresa Venezian)

A proposito di professione - eGFR: quando il troppo storpia!!!

Di recente ho avuto la possibilità di leggere alcuni referti di laboratorio in cui viene riportata l'eGFR. All'inizio degli anni 2000 mi impegnai a riportarla sul referto. Allora se non lo avessi fatto, avresti trovato qualcuno che ti considerava un po' non troppo alla moda. Personalmente ho sempre ritenuto che lo scopo del' eGFR può essere raggiunto con una buona misura della creatinina nel siero, tenendo conto di alcuni fattori variabili. Ma si sa a volte si rimane schiacciati dal rullo compressore della moda del momento. Riportare l'eGFR sul referto va bene.

Riportare come se fosse un parametro misurato con i valori di riferimento anche per fasce di età mi lascia perplesso. Se basta solo una occhiata all' eGFR per poi prendere delle decisioni terapeutiche... mah!

Domanda: qual 'è stato lo scopo dell'eGFR? Credo che lo scopo originale dell'eGFR fosse quello di segnalare i pazienti con elevazioni "leggere" della creatinina. C'era la preoccupazione che molti utilizzatori (non nefrologi) li ignorassero senza essere consapevoli del fatto che il paziente potrebbe aver perso una funzione renale significativa. In sostanza allora pochi davano importanza a piccole variazioni della creatinina misurata su S/P. Anche perché mancavano metodi accurati per la misura di questo analita.

Allertare i non-nefrologi sui segni precoci della malattia renale era l'intento originale ed è così che dovrebbe essere usato. Cioè come strumento clinico per individuare possibili problemi renali. La misura anche dell'albumina o proteine nell'urina aiuta a questo scopo.

Ci sono dei vantaggi tra l'uso del eGFR con le varie formule di calcolo e la classica formula di cockroft-gault? Una cattiveria: non è che gli sviluppatori delle formule si accaniscono e in questo modo e fanno carriera? A

cosa serve accanirsi nel voler allineare i risultati con GFR misurato, i cui risultati sono molto variabili e tecnicamente difficili da ottenere in modo riproducibile. In realtà l'obiettivo dovrebbe essere quello di migliorare la misura del mGFR con gli accorgimenti necessari.

Come la raccolta delle urine fatta in modo corretto, con una precisa cronometria. Il personale infermieristico deve essere ben istruito su questo.

L'accanimento degli sviluppatori delle formule mi sembra che sia evidente anche nel fatto che ora si preoccupano di trovare delle formule in cui non sia necessaria la distinzione di razza. Motivo: non creare differenze con la popolazione bianca. Nei nostri ospedali, ho notato che solo i nefrologi ordinano questo test. Mi sembra che in origine, la stima del GFR fosse fornita solo a coloro che la richiedevano. Ho supposto che questi medici fossero consapevoli delle sue carenze. Purtroppo, come discusso e per motivi discussi, è stato aggiunto di routine al risultato della creatinina. Come molti di voi, ho pensato che l'aggiunta della eGFR nel referto dove viene misurato la creatinina sia utile. Ma questa deve servire solo per allertare, mettere in evidenza che il paziente potrebbe avere dei problemi renali, non altro! Se necessario, chiediamo la Clearance della creatinina, e preoccupiamoci di farle eseguire con tutti gli accorgimenti necessari. *(Lorenzo Prencipe)*

Esempi di qualità nella leadership

Riporto un esempio di eccellente qualità, mi sembra corretto riportare la buona qualità, in modo che passi il concetto che si può lavorare, vivere e dare esempio di buona qualità. La Merkel ha lasciato la posizione di leadership del partito e l'ha consegnata a coloro che la seguivano, e la Germania e il suo popolo tedesco sono nelle migliori condizioni di sempre.

La cancelliera Angela Merkel costituisce uno spettacolare esempio di leadership e difesa dell'umanità, chapeaux. Non ha detto sciocchezze. Non è apparsa nei vicoli di Berlino per essere fotografata. Durante questi diciotto anni della sua guida dell'autorità nel suo Paese, non furono registrate trasgressioni contro di lei. Non ha assegnato nessuno dei suoi parenti a un incarico governativo. Non ha affermato di essere la creatrice di glorie. Non ha ricevuto milioni in pagamento, né nessuno ha tifato per la sua esibizione, non ha combattuto coloro che l'hanno preceduta.

Ha lasciato il suo posto con la Germania al vertice. Se n'è andata e i suoi parenti non hanno rivendicato alcun vantaggio. Diciotto anni e non ha mai cambiato il suo guardaroba.

In una conferenza stampa, una giornalista ha chiesto alla Merkel: Abbiamo notato che indossi lo stesso abito, non ne hai altri? Lei ha risposto: "Sono una dipendente del governo e non una modella."

In un'altra conferenza stampa, le hanno chiesto: Hai cameriere che puliscono la tua casa, preparano i tuoi pasti e così via? La sua risposta è stata: "No, non ho servi e non ne ho bisogno. Mio marito ed io facciamo questo lavoro a casa tutti i giorni. Veniva in Italia per le cure termali a Ischia. Come privato cittadino, senza chiedere nulla, se non il rispetto ferreo della sua privacy.

Altro esempio di qualità rara

Mario Draghi non percepisce alcun compenso di nessuna natura connesso alla carica di Presidente del Consiglio. È quanto si legge nella pubblicazione, sul sito di Palazzo Chigi, dei dati e documenti del capo del governo relativi agli adempimenti sulla trasparenza amministrativa. Il reddito del premier del 2020, anno fiscale 2019, secondo l'ultima dichiarazione pubblicata sul portale «amministrazione trasparente» ammonta a poco più di 580 mila euro (esattamente 581.665 euro). *(Lorenzo Prencipe)*

DAI SOCI

Pubblichiamo sul sito dell'Accademia il documento SIBioC inviatoci da Erica Rampoldi "**Principi per l'implementazione e la gestione del point-of-care-testing (poct): indicazioni essenziali**", si veda il link <http://www.qualitologia.it/wp-content/uploads/2021/05/Indicazioni-perimplementazione-e-gestione-POCT-SIBioC2021.pdf>

L'esperienza della gestione della pandemia ha mostrato la centralità della medicina di territorio e la sua attuale debolezza nel nostro paese. Il dibattito che ne è seguito ha fatto sì che il piano nazionale di ripresa e resilienza individuasse fra gli obiettivi centrali in ambito sanitario l'implementazione di una rete diffusa di strutture di prossimità in grado di dare le prime risposte alla domanda di salute dei cittadini.

All'interno di queste strutture è prevista la presenza di POCT come uno dei requisiti fondamentali, ciò rende il documento inoltratoci ancora maggiore importanza ed attualità. *(Roberto Porta)*

AVVISI

Attualità in materia di Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali: la realtà del Friuli Venezia Giulia
Live Webinar 8 GIUGNO 2021 H. 15.45 - 18.00

https://ems.mzcongressi.com/gestionale/documenti/evento/1781/programma_webinar_8_giu.pdf

Incontri con l'esperto. Diagnosi di diarrea funzionale. Quando la medicina nucleare può aiutare il gastroenterologo.

Live Webinar 10 Giugno 2021 h. 15.00-16.00

https://ems.mzcongressi.com/gestionale/documenti/evento/1779/locandina_10_giugno.pdf

Le Nuove Frontiere dell'EUCAST... A Che Punto Siamo?

Live Webinar 18 Giugno 2021 H. 14:15 - 17:30

<https://ems.mzcongressi.com/gestionale/documenti/evento/1802/locandina.pdf>

Ricordiamo che non tutta la documentazione per la costruzione dei SGQ è in rete.

Molti modelli documentali sono disponibili su richiesta.

Mandate all'Accademia all'attenzione dei coordinatori i vostri desideri:
sarà nostra cura soddisfarli nei limiti del possibile.

AFORISMI e altro - L'angolo del sorriso

- ✓ "Il vantaggio di essere intelligente è che si può sempre fare l'imbecille, mentre il contrario è del tutto impossibile." (Woody Allen)
- ✓ "Se di tanto in tanto non hai degli insuccessi, è segno che non stai facendo nulla di davvero innovativo." (Woody Allen)
- ✓ In tempo di crisi, gli intelligenti cercano soluzioni, gli imbecilli cercano colpevoli. (Totò)
- ✓ L'uomo intelligente risolve i problemi, L'uomo saggio li evita, L'uomo stupido li crea. e se il mondo è pieno di problemi un motivo ci deve pur essere (Albert Einstein)
- ✓ I social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività. Venivano subito messi a tacere, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel. È l'invasione degli imbecilli. (Umberto Eco)

Omaggio al maestro Battiato, che ci ha insegnato “Com'è difficile trovare l'alba dentro l'imbrunire”

- A me non interessa sentirmi intelligente ascoltando dei cretini che parlano; preferisco sentirmi cretino ascoltando una persona eccelsa.
- Questo secolo oramai alla fine, saturo di parassiti senza dignità, mi spinge solo ad essere migliore, con più volontà.
- Il tempo cambia molte cose nella vita: il senso, le amicizie, le opinioni. Che voglia di cambiare che c'è in me!
- Se vuoi conoscere i tuoi pensieri di ieri, osserva il tuo corpo oggi. Se vuoi sapere come sarai domani, osserva i tuoi pensieri di oggi.
- Le barricate in piazza le fai per conto della borghesia che crea falsi miti di progresso.
- Tu sei quello che vuoi ma non sai quello che sei.
- Mi farò strada tra cento miliardi di stelle, la mia anima le attraverserà e su una di esse vivrà eterna.

Per sorridere

EVOLUZIONE SCOLASTICA		
1970		Calcolate la superficie dell'oggetto in figura.
1985		Calcolate la superficie del rettangolo in figura.
2000		Calcolate la superficie del rettangolo in figura, usando la formula base per altezza.
2010		Scegli la risposta corretta. Qual è la superficie del rettangolo? <input type="checkbox"/> 4000 <input type="checkbox"/> 600 <input type="checkbox"/> 80000
2015		Scegli la risposta corretta. Qual è la superficie del rettangolo? <input type="checkbox"/> Michael Jackson <input type="checkbox"/> Canada <input type="checkbox"/> 600 <input type="checkbox"/> Bassano
2021		Colora il rettangolo del colore che preferisci.

La vignetta riportata, in prima battuta, può sembrare la solita esagerazione, la solita disputa tra generazioni. In realtà essa esprime una verità che tutti conosciamo ma che nessuno vuole pubblicamente ammettere. La qualità nella didattica nelle scuole, università compresa ha raggiunto livelli infimi. Non si può far insegnare a persone che non hanno mai avuto una verifica seria della loro preparazione, non si possono affidare insegnamenti universitari a persone che avranno anche i titoli formali ma che non hanno mai praticato ciò che insegnano.